

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
82° ciclo



Regia

Salvatore Ficarra (27/5/1971)
Valentino Picone (23/3/1971)

Filmografia

Il 7 e l'8 2006
La matassa 2009
Anche se è amore
non si vede 2011
Andiamo a quel paese 2014

Personaggi e Interpreti

Salvo Salvatore Ficarra
Valentino Valentino Picone
Pierpaolo Natoli Vincenzo Amato
Gaetano Patané Tony Sperandeo
Padre Raffaele Leo Gullotta
Vigile Gianni Sergio Friscia
Vigile Michele Antonio Catania
Betti Eleonora De Luca
Francesca Ersilia Lombardo

Produz. Italia - 2017
Durata 92 minuti
Genere Commedia

**“Secondo me quando uno viene eletto
poi diventa come tutti gli altri.”**

Di cosa parla

Siamo a Pietrammare, piccola città siciliana immaginaria governata da anni da Gaetano Patané. Losco personaggio con un sorriso falso tanto quanto le promesse elettorali mai mantenute: cumuli di spazzatura, traffico selvaggio, tangenti in cambio di favori e totale assenza di trasparenza rappresentano la sua eredità politica con la quale, tronfio e sfrontato, è pronto a presentarsi alle nuove elezioni convinto di avere la vittoria assicurata.

A rispondere al diffuso malcontento della malapolitica del sindaco ci pensa Pierpaolo Natoli, professore liceale sostenuto da una lista civica, deciso a scendere in prima linea per portare onestà, ordine e pulizia tra le strade della città.

Perché vederlo

La realtà locale appare una metafora concentrata della nostra realtà nazionale, ostaggio di se stessa perché divisa tra la costante richiesta al cambiamento e la sua immobilità. Due facce della stessa medaglia rappresentate qui da Natoli (il nuovo corso) e da Patané (il politico corrotto). In mezzo troviamo quel popolo che a gran voce denuncia la propria insoddisfazione attraverso il voto. La fascia tricolore passa all'insegnante deciso a realizzare ogni punto del suo programma elettorale, dalla raccolta differenziata all'abbattimento delle strutture abusive, passando per la stretta contro i furbetti del cartellino e i commercianti ambulanti senza distinzioni o favoritismi per nessuno.

I registi hanno dichiarato che l'idea del film era maturata da almeno due anni, un periodo nel quale la nostra politica ha regalato al duo un numero consistente di spunti ai quali attingere per arricchire una sceneggiatura che gioca, deridendoli, con i cliché mafiosi e che fa della corralità un punto di forza. Il gran numero di personaggi che orbita intorno ai protagonisti, infatti, permette anche di raccontare da più angolazioni la dicotomia di pensiero e condotta dei cittadini di Pietrammare. Dal parroco machiavellico, titolare di un bed & breakfast, al vigile in crisi d'identità, fino ad arrivare al personaggio misterioso legato ai palazzi del potere. Parti grandi o piccole accomunate spesso però da una dialettica che accompagna l'intero arco narrativo, a cominciare dal personaggio interpretato da Ficarra chiamato ad incarnare quell'opportunismo che sfocia nel voto privo di consapevolezza: "Vota Patané senza chiederti il perché", dato in cambio di favori o raccomandazioni. *L'ora legale* ha il pregio di non proporsi come l'ennesima pellicola nostrana da atmosfere fiabesche con tanto di finale consolatorio o forzato, puntando invece su toni più amari e realistici con i quali chi guarda è chiamato a confrontarsi in virtù di quella predisposizione all'errore che ci accomuna tutti seppure con sfumature differenti.

Il prossimo appuntamento è:

Venerdì 24/11/2017 - ore 21.00
LA TENEREZZA
di Gianni Amelio